



27 agosto 2021

Amministrative 2021

La storia e la mappa elettorale delle grandi città al voto

Bologna

Che pare destinata a rimanere rossa, in assenza delle condizioni che resero possibile la sconfitta del 1999. Nel complesso, come a Milano e Torino, il centrosinistra ha consolidato i suoi consensi in città mentre li perdeva nei comuni minori e nelle zone rurali della regione. Come a Milano e Torino, i residenti del centro si sono spostati a sinistra. Ma, al contrario che nelle altre due grandi città del Nord, non si è verificato in misura significativa il cambiamento opposto tra gli elettori delle periferie più disagiate.

A CURA DI

SALVATORE VASSALLO

Alla raccolta, ricodifica, rappresentazione dei dati su cui si basa questa analisi ha collaborato un gruppo di lavoro coordinato da Salvatore Vassallo composto da: Antonio Carbone, Alessandra Greco, Nadir Manna, Matteo Guidotti, Daniele Rampin.

INFORMAZIONI E CONTATTI MEDIA

Prof. Asher Colombo, Presidente | Prof. Salvatore Vassallo, Direttore
+39 351.8604240 | direzione@cattaneo.org | www.cattaneo.org

Istituto Carlo Cattaneo

L'Istituto di studi e ricerche Carlo Cattaneo è sorto nel gennaio 1965, raccogliendo l'eredità dell'Associazione di cultura e politica Carlo Cattaneo, costituita nel 1956 per iniziativa dello stesso gruppo di giovani studiosi che nel 1951 avevano fondato la rivista *il Mulino* e poi, nel 1954, l'omonima Società editrice. Il 15 maggio 1986, con decreto del Presidente della Repubblica, ha assunto la personalità giuridica di Fondazione.

L'Istituto svolge ricerche e analisi sulla società italiana, sulla partecipazione e l'opinione pubblica, sulle istituzioni di governo e le policy che promuovono le libertà individuali, uno sviluppo economico sostenibile, la coesione sociale. Il nostro principale impegno consiste nel coniugare il rigore metodologico della migliore ricerca accademica con l'esigenza di fornire interpretazioni del cambiamento sociale utili ad orientarlo attraverso scelte consapevoli di attori pubblici e privati. In tutti questi campi l'Istituto è impegnato ad offrire analisi originali attraverso l'apporto congiunto di specialisti di diverse discipline: statistici, giuristi, sociologi, scienziati politici, economisti, psicologi sociali.

Nel corso degli ultimi 40 anni, il Cattaneo ha curato oltre 100 rapporti per istituzioni pubbliche e private ed ha pubblicato - con continuità nel corso del tempo - una media di 4 volumi di ricerca all'anno, la gran parte dei quali presso la casa editrice *il Mulino*. In aggiunta, dal 1986 produce l'annuario *Politica in Italia - Italian Politics*, pubblicato in duplice edizione, italiana e inglese. Dal 1987 promuove, inoltre, la pubblicazione della rivista quadrimestrale *Polis*, collocata in fascia "A" dall'Agenzia nazionale di valutazione della ricerca universitaria (Anvur) nei settori sociologico e politologico.

© Istituto Carlo Cattaneo



Amministrative 2021

La storia e la mappa elettorale delle grandi città al voto

Bologna

I dati e le mappe

In vista delle elezioni amministrative del 3-4 ottobre l’Istituto Cattaneo ha messo a punto un nuovo dataset che, per ognuna delle grandi città chiamate al voto, consente sia di interpretare gli orientamenti di voto in una prospettiva longitudinale (di lungo termine) sia di analizzare il modo in cui gli orientamenti di voto sono distribuiti all’interno del territorio comunale, nelle varie zone delle città, caratterizzate da diversi gradi di benessere dei residenti.

A questo fine, i dati di tutte le elezioni comunali, regionali, per la Camera dei deputati e per il Parlamento europeo sono stati ricodificati in modo da potere ricostruire l’andamento nel tempo – dal 1993 ad oggi – dei consensi attribuiti ai principali partiti (o a gruppi di partiti minori), al mutare delle denominazioni o al netto dei processi di scissione/fusione.

I dati sono stati anche “geolocalizzati”, come verrà detto in uno dei successivi paragrafi. Sono stati cioè riaggregati – partendo dai risultati registrati in ogni sezione elettorale – al livello della unità urbanistica più piccola disponibile in modo da consentire una analisi territoriale “intra-comunale” del voto per ciascuna di queste elezioni. È così possibile esaminare non solo l’evoluzione nel corso del tempo del voto ma anche verificare come il voto si sia distribuito e si distribuirà nelle diverse zone della città, variamente connotate in base ad indicatori di benessere economico, livelli medi di istruzione e di carattere demografico.

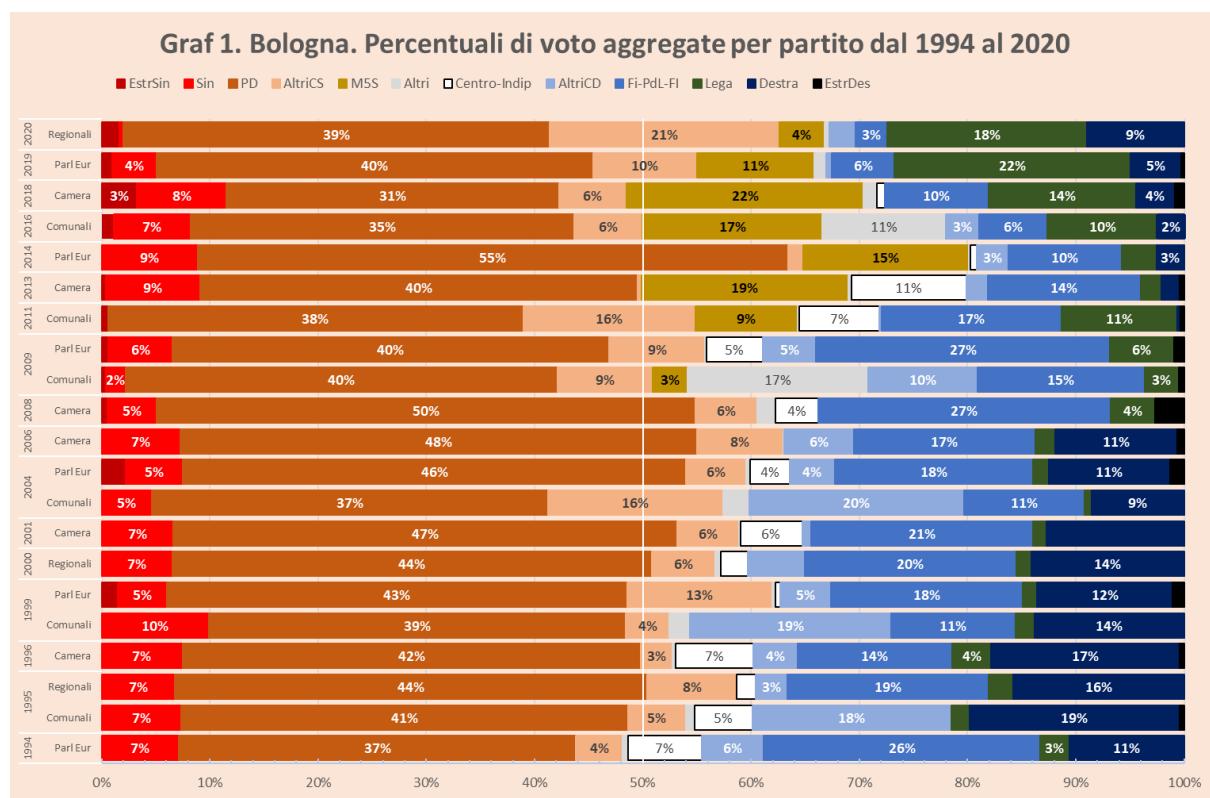
Questa terza analisi riguarda la città di Bologna. Quelle già pubblicate su Milano e Torino sono su www.cattaneo.org. A breve seguiranno analisi simili su Roma e Napoli.

Prima e dopo il ’99

Ad ottobre 2021, Bologna pare destinata a rimanere nelle mani del centrosinistra, mancando quasi tutte le condizioni che resero possibile la vittoria imprevista di Giorgio Guazzaloca, unico sindaco dal dopoguerra sostenuto dal centrodestra, alle elezioni del giugno 1999. Come si vede

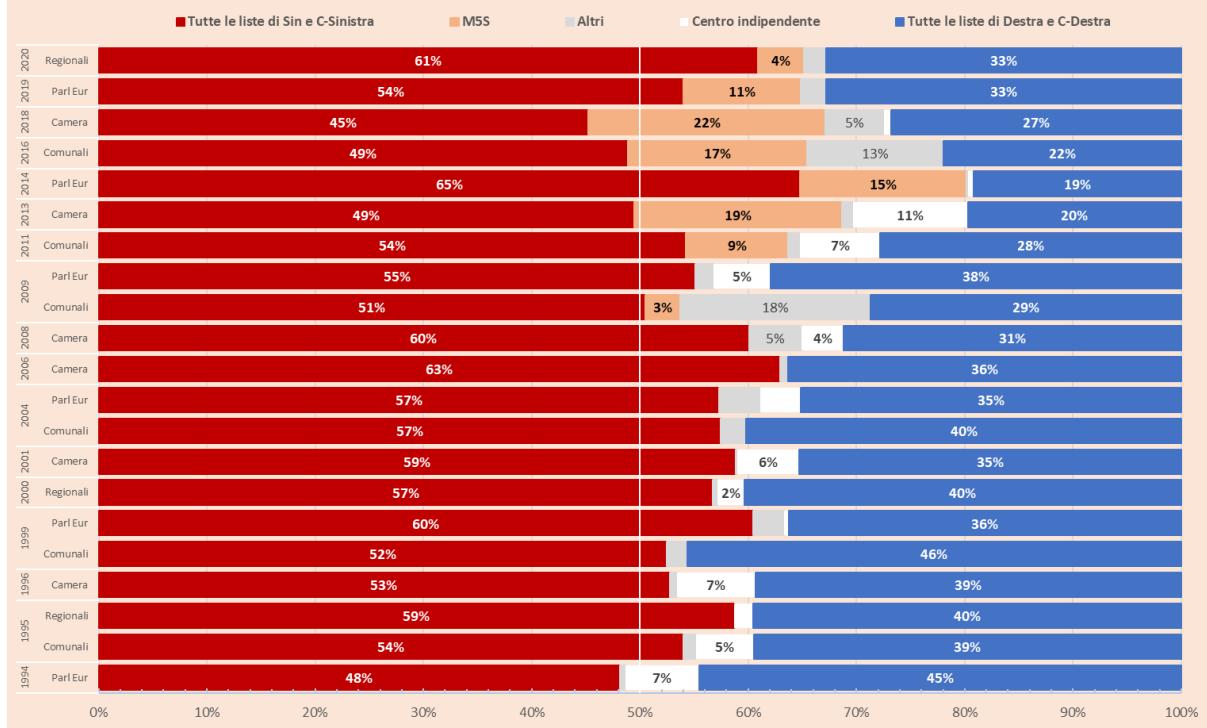


dalla serie storica dei risultati di tutte le elezioni (Europee, regionali, camera, comunali) svolte dal 1994 ad oggi, nella seconda metà degli anni Novanta il centrodestra poteva contare su una "base" di circa il 40% dell'elettorato, cui si aggiunse, già al primo turno delle amministrative, un voto di opinione favorevole al cambiamento che si allargò ulteriormente al secondo turno fino a diventare per uno scarto dello 0,7% maggioranza. Ebbero un ruolo determinante la componente politica centrista, allora saldamente parte della coalizione di centrodestra, insieme, soprattutto, al tratto *popolare*, civico e moderato del candidato, a fronte dei conflitti interni alla classe dirigente dei Democratici di Sinistra e ad una lunga sequenza di errori favoriti dalla aspettativa del gruppo allora a capo del partito che sarebbe stato, in ogni caso, impossibile perdere a Bologna (la vicenda fu dettagliatamente analizzata dall'Istituto Cattaneo in: P. Corbetta, G. Baldini, S. Vassallo, *La sconfitta inattesa*, il Mulino, 2000). Fabio Battistini, il candidato scelto dal centrodestra per le elezioni del 2021 parte molto più in salita. La base dei consensi su cui può contare l'area politica che lo sostiene si è andata attestando negli ultimi dieci anni, a Bologna, intorno al 30%. Pd e centrosinistra fanno affidamento su un bacino elettorale di oltre venti punti percentuali più ampio, a cui si aggiunge il soccorso (non strettamente necessario) dei 5 stelle.





Graf 2. Bologna. Percentuali di voto aggregate per macro-area dal 1994 al 2020

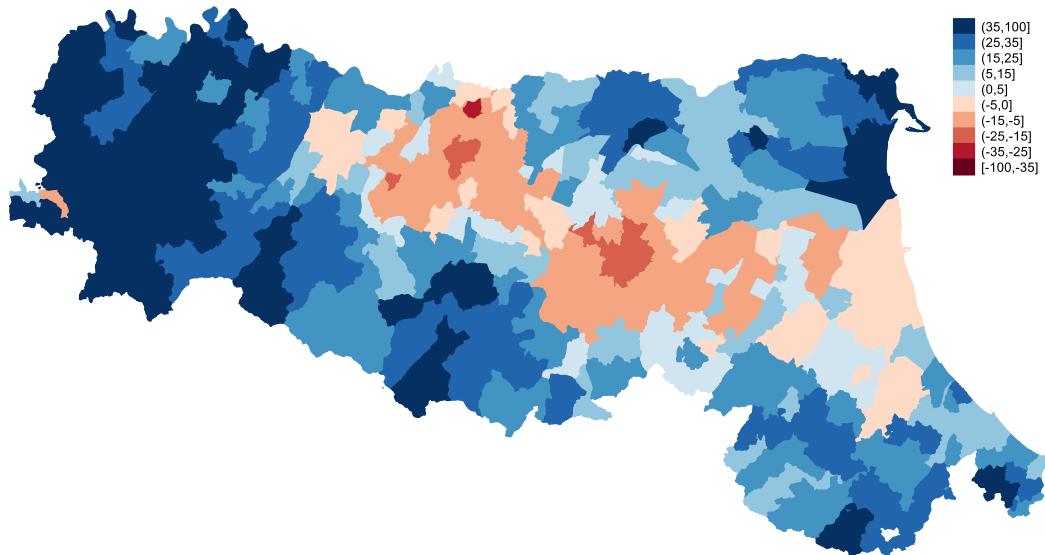


Il centro della “via Emilia”

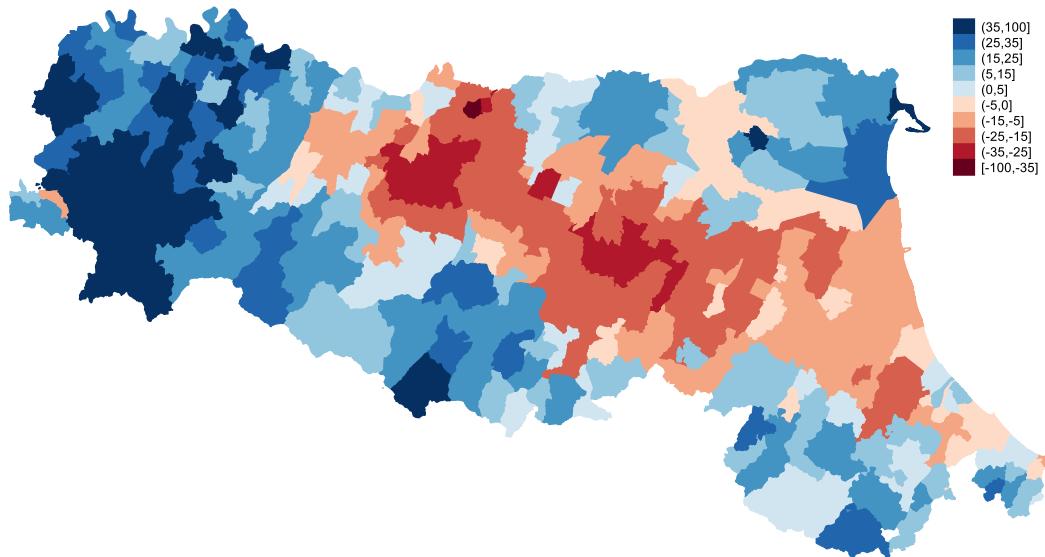
Bologna, come Milano e Torino con riguardo alle rispettive regioni, del resto, non rispecchia politicamente l'Emilia-Romagna. L'equilibrio elettorale rappresentato dai grafici precedenti riflette piuttosto la tendenza già documentata in precedenza ad un rafforzamento del centrosinistra presso l'elettorato urbano, a fronte di una caduta nelle aree periferiche e rurali, a vantaggio finora soprattutto della Lega. In un passato ormai lontano Bologna è stata, politicamente, il centro dell'*Emilia Rossa*, anche quando in molti comuni del reggiano o dell'imolese la sinistra godeva di maggioranze ancora più ampie. Alle elezioni europee del 2019, per effetto del fenomeno appena descritto, risultava in assoluto il comune emiliano-romagnolo con la percentuale aggregata dei voti ricevuti dai partiti di sinistra e centrosinistra più alta. Ma rimane oggi il centro politico di una zona circoscritta al denso e quasi ininterrotto sistema urbano, composto di comuni medi e grandi, che si svolge intorno alla “via Emilia”, da Reggio a Rimini. Solo l'alleanza con i 5 stelle, o la capacità di recuperare il loro attuale elettorato, come è riuscito a Stefano Bonaccini nel 2020, potrebbe ristabilire/perpetuare un confortevole vantaggio sul centrodestra a livello regionale.



Dati delle Europee 2019
Centrodestra contro Centrosinistra
Differenze tra le percentuali aggregate



Dati delle Europee 2019
Centrodestra contro Centrosinistra+M5S
Differenze tra le percentuali aggregate



Tab. 1 *Emilia-Romagna. Dati delle elezioni per il Parlamento Europeo 2019. Valori percentuali aggregati per macroarea politica e distinti per tipo di comune.*

Comuni	Sin+CS	M5S	Altri	Des+CD	Totale
Bologna	54,0	10,8	2,8	32,3	100,0
Altri comuni urbani	42,1	12,6	2,9	42,4	100,0
Comuni intermedi	38,7	13,7	3,3	44,3	100,0
Comuni rurali	32,3	12,4	3,4	51,9	100,0
Emilia-Romagna	39,6	12,9	3,2	44,4	100,0

Fonte: Elaborazioni dell'Istituto Cattaneo su dati del Ministero dell'Interno



La mappa sociale della città

Come si vede dalla prima delle mappe che seguono, anche la città al suo interno, come tutta la regione, è densamente popolata soprattutto lungo la via Emilia che, con varie denominazioni, conduce al centro storico (delimitato dai viali che replicano le mura trecentesche) e lo attraversa. Una ulteriore direttrice residenziale scorre, a Nord del centro, partendo dalla Bolognina fino a Corticella. A nord-est c'è il Pilastro, a nord-ovest la zona Lame. A Sud del centro inizia invece la zona collinare che poi si inerpica fino a San Luca (identificata dal numero 76) e il Monte Paderno (52).

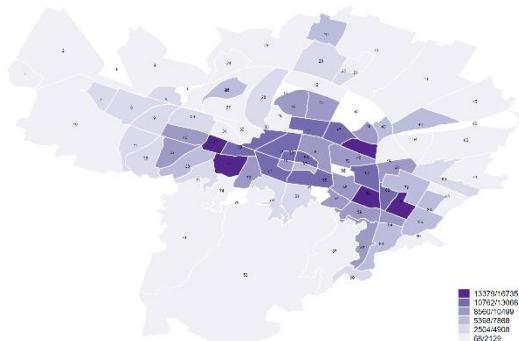
È utile tenere a mente, mentre si esamineranno le mappe successive, che queste ultime due aree, molto estese, così come tutte le altre più chiare (che coincidono spesso con terreni, parchi, infrastrutture di comunicazione, spazi per la logistica o per attività produttive), hanno un bassa densità abitativa ed esprimono qualche decina o poche centinaia di voti ciascuna.

Per avere un'idea della geografia sociale di Bologna, le mappe successive mostrano, per ciascuna delle 90 zone statistiche in cui è diviso il territorio cittadino: 1) un indicatore della presenza di immigrati lungo-residenti; 2) la percentuale di famiglie con un reddito dichiarato annuo inferiore a € 13.000; 3) il livello di reddito mediano dichiarato; 4) la percentuale di residenti con diploma di scuola media superiore o laurea; 5) il valore commerciale medio stimato degli immobili. I primi sono riferiti al 2019 e sono tratti dagli open data del Comune, il quinto ha come fonte l'Istat e si riferisce ai valori del 2016.

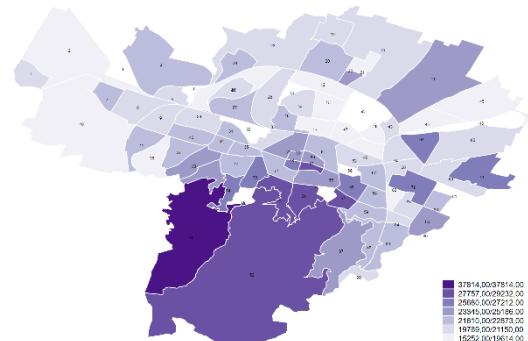
Integrando gli ultimi quattro indicatori attraverso una opportuna procedura statistica (analisi fattoriale), abbiamo ricavato una misura unica di benessere/disagio socioeconomico e suddiviso le zone in quattro classi. La mappa che riporta tale classificazione restituisce un quadro che i bolognesi naturalmente conoscono. Le zone in cui il tenore di vita è mediamente più elevato sono il centro storico, le aree verdegianti che lo circondano a Sud e la collina. Quelle in cui il livello di benessere socioeconomico è mediamente minore sono nella fascia semiperiferica, a nord-est, nord e ponente rispetto al centro. I dati e la percezione comune, segnalano in particolare, come aree con minori livelli di benessere, tra quelle densamente abitate: il Pilastro (zona statistica n. 44) un tempo quartiere operaio a larga presenza di immigrati meridionali e oggi di immigrati stranieri; parti della zona Lame (25-27) al cui interno sono presenti insediamenti Rom e Sinti; il Villaggio della Barca (36), un quartiere di edilizia popolare concepito negli anni cinquanta e inaugurato (incompleto) nel 1962; parti della Bolognina (12-17), posta alle spalle della stazione centrale, che tuttavia negli ultimi anni ha subito una rapida trasformazione (accanto ad una significativa presenza di immigrati ha visto affluire italiani di classe media e alti livelli di istruzione, non preoccupati e forse anche attratti dal contesto multiculturale, in cerca di abitazioni a prezzi ragionevoli a ridosso del centro).



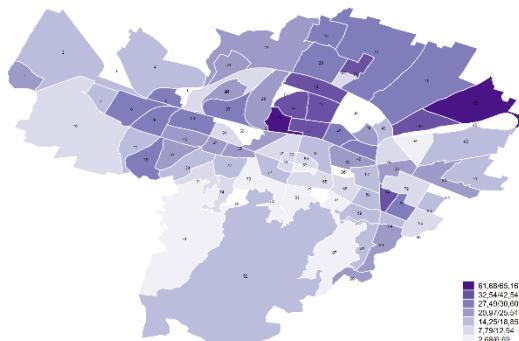
Densità abitativa



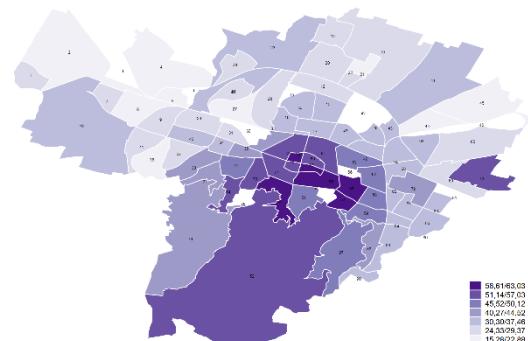
Reddito pro capite mediano delle famiglie



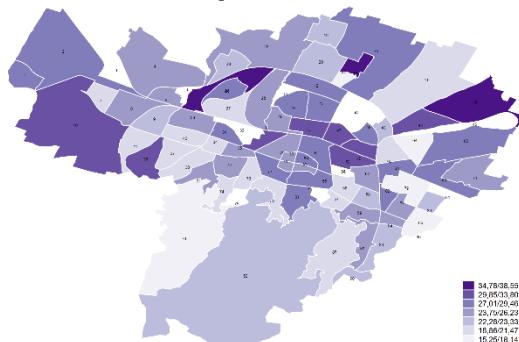
Percentuale di stranieri 0-19 anni



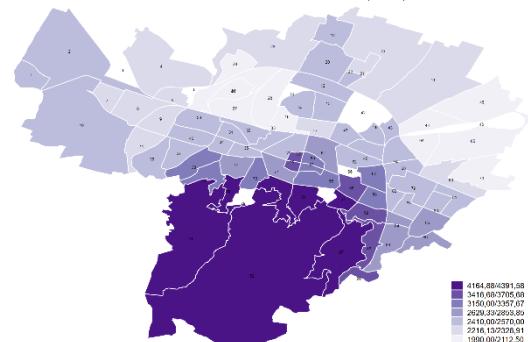
Percentuale di laureati sul totale 25-44 anni



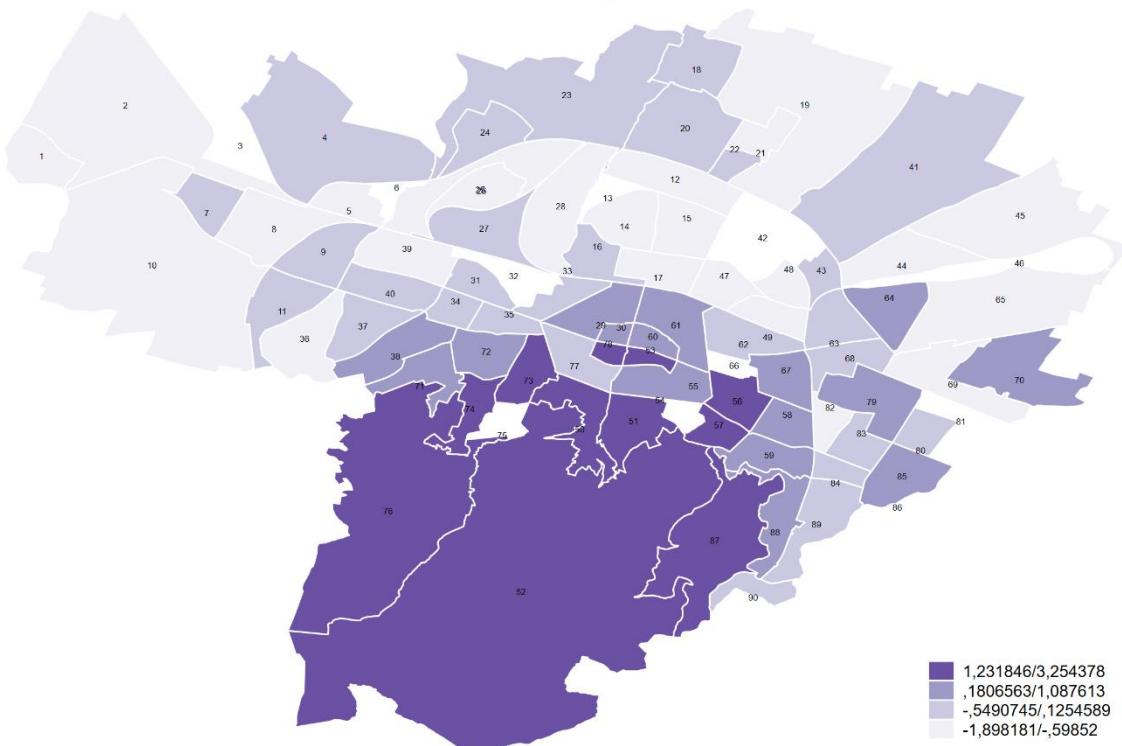
Percentuale di famiglie con reddito inferiore a €13.000



Stima del valore medio immobiliare (€/m²)



Livello di benessere/disagio socioeconomico



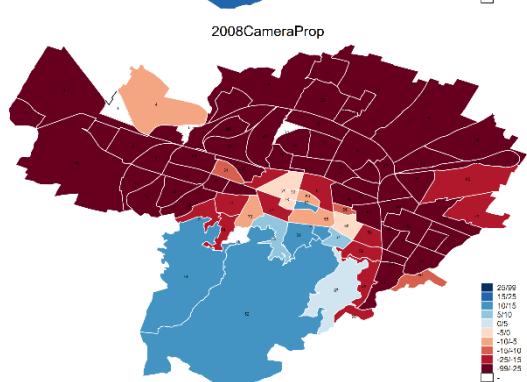
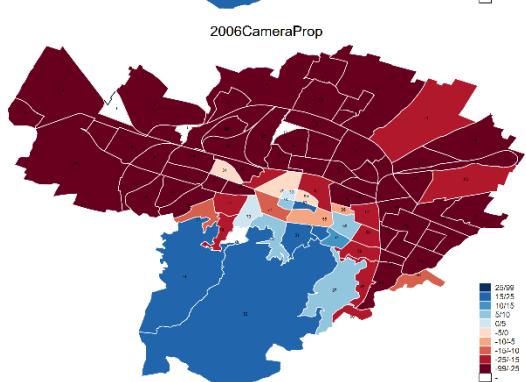
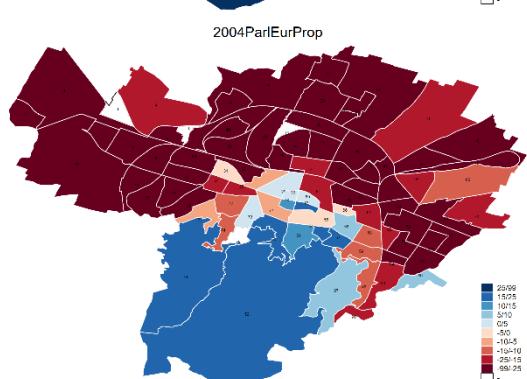
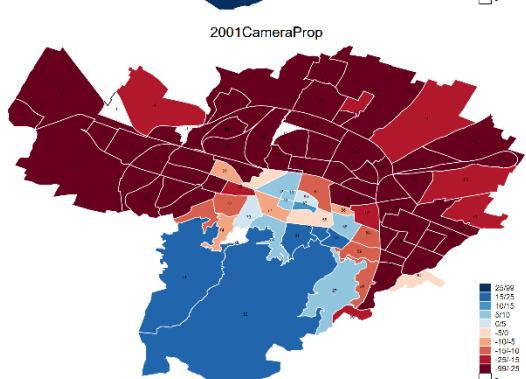
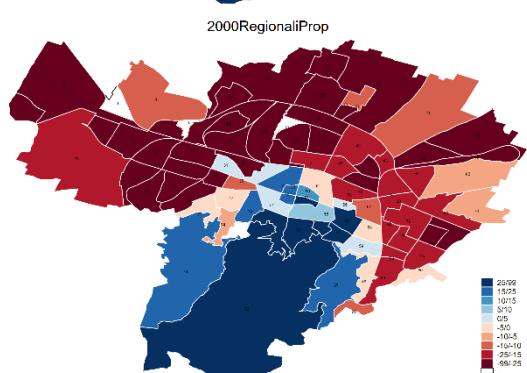
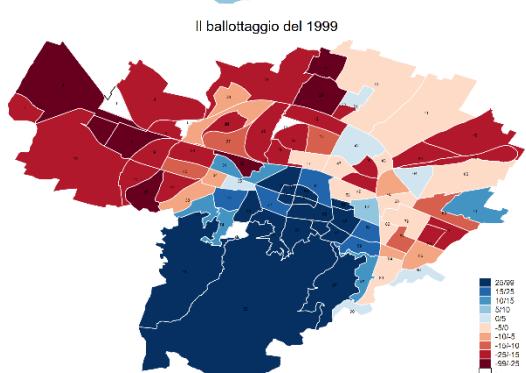
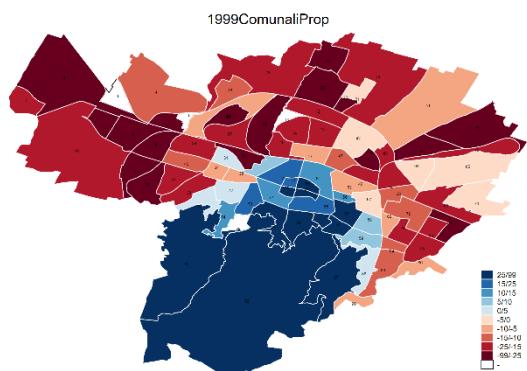
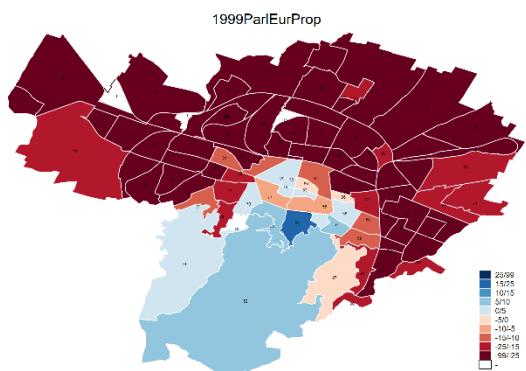


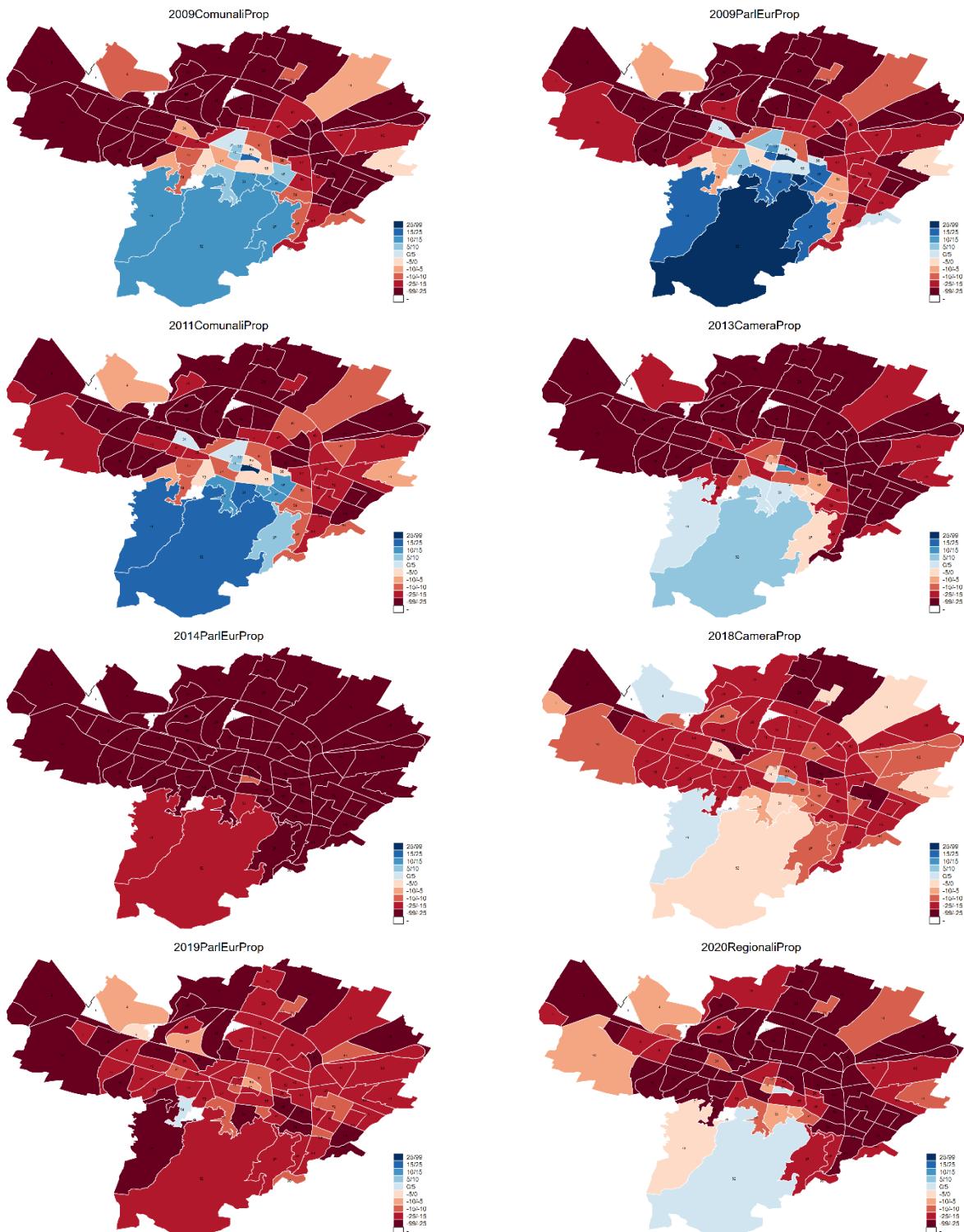
I residenti agiati del centro si sono spostati a sinistra, le periferie disagiate non sono andate a destra

Per capire i cambiamenti della geografia elettorale interna di Bologna conviene partire proprio dal 1999. Lo studio del Cattaneo citato in precedenza mostrò come il *maggiore incremento* di voti rispetto alle elezioni amministrative del 1995 a favore del centrodestra si fosse verificato nei quartieri a maggiore presenza operaia. Fu del 5-10% in collina, del 25-30% in quartieri popolari come Borgo Panigale o Lame (p. 40-41). Che la vittoria di Guazzaloca fu possibile grazie al cospicuo spostamento di voti nelle “periferie” lo si vede anche dal confronto della mappa con i risultati del primo turno delle amministrative rispetto a quella con i risultati delle elezioni europee tenute lo stesso giorno (il rosso intenso della Bolognina, ad esempio, ben visibile nella mappa delle europee, si attenua in quella delle amministrative). Tuttavia, nel 1999, la città risultava pur sempre divisa in due, tra zone blu e rosse, centro e collina da un lato, periferie dall’altra, secondo una ben identificabile linea di separazione che ricalca quella relativa ai livelli di benessere socioeconomico.

Come si vede dalle mappe successive, rispetto ad allora, come a Milano e Torino, l’equilibrio politico tra i residenti del centro (con redditi medio-alti, altamente istruiti) si è modificato a vantaggio della sinistra, dopo il 2014. Mentre lo spostamento a destra del voto nelle periferie - particolarmente netto a Milano e Torino - si è verificato a Bologna in una misura molto attenuata. Come abbiamo visto, a Bologna le zone a più elevato rischio di disagio socioeconomico sono distribuite in più punti della città collocati intorno e non tanto distanti dai viali di circonvallazione che ripercorrono le mura storiche. Le tensioni tra vecchi e nuovi residenti sono generalmente sotto il livello di guardia e soprattutto le aree proprio a ridosso del centro, come la Bolognina, stanno diventando luogo di mescolanza tra immigrati integrati e ceti medi riflessivi in cerca di alloggi a costi accessibili.

Il netto vantaggio che ne consegue, per il centrosinistra, spiega perché a Bologna le primarie sono state, rispetto alle altre grandi città, così combattute: chiunque avesse conquistato la “nomination” avrebbe avuto (ha) elevate probabilità di ricoprire il ruolo di sindaco. In effetti, stando ai dati disponibili, e considerando la lezione del ’99, l’esito sembra possa essere invertito solo da una sequenza di errori del candidato scelto con le primarie, per eccessi di autostima e fiducia nella ineluttabilità della vittoria, o da una inattesa capacità del candidato di centrodestra di includere i moderati benestanti e mobilitare gli sfiduciati che vivono in periferia.





Tutte le mappe contenute in questo rapporto hanno come fonte *Elaborazioni dell'Istituto Cattaneo*. Chi vuole esaminarle nel dettaglio o ripubblicarle le può scaricare ad alta definizione da www.cattaneo.org/mappe



Denominazione delle aree statistiche di Bologna. Afferenza a zone e quartieri

N	Area statistica	Zona	Quartiere
1	LAVINO DI MEZZO	Borgo Panigale	Borgo Panigale - Reno
2	VIA DEL VIVAIO	Borgo Panigale	Borgo Panigale - Reno
3	BARGELLINO	Borgo Panigale	Borgo Panigale - Reno
4	AEROPORTO	Borgo Panigale	Borgo Panigale - Reno
5	LA BIRRA	Borgo Panigale	Borgo Panigale - Reno
6	LUNGO RENO	Borgo Panigale	Borgo Panigale - Reno
7	DUCATI-VILLAGGIO INA	Borgo Panigale	Borgo Panigale - Reno
8	BORGO CENTRO	Borgo Panigale	Borgo Panigale - Reno
9	TRIUMVIRATO-PIETRA	Borgo Panigale	Borgo Panigale - Reno
10	RIGOSA	Borgo Panigale	Borgo Panigale - Reno
11	CASTELDEBOLE	Borgo Panigale	Borgo Panigale - Reno
12	CASERME ROSSE-MANIFATTURA	Bolognina	Navile
13	CNR	Bolognina	Navile
14	ARCOVEGGIO	Bolognina	Navile
15	VIA FERRARESE	Bolognina	Navile
16	EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO	Bolognina	Navile
17	PIAZZA DELL'UNITA'	Bolognina	Navile
18	SAN SAVINO	Corticella	Navile
19	SAVENA ABBANDONATO	Corticella	Navile
20	CROCE COPERTA	Corticella	Navile
21	MULINO DEL GOMITO	Corticella	Navile
22	LA DOZZA	Corticella	Navile
23	LAGHETTI DEL ROSARIO	Lame	Navile
24	LA NOCE	Lame	Navile
25	TIRO A SEGNO	Lame	Navile
26	PESCAROLA	Lame	Navile
27	LAZZARETTO	Lame	Navile
28	BEVERARA	Lame	Navile
29	MARCONI-2	Marconi	Porto - Saragozza
30	MARCONI-1	Marconi	Porto - Saragozza
31	PRATI DI CAPRARIA-OSP. MAGGIORE	Saffi	Porto - Saragozza
32	SCALO RAVONE	Saffi	Porto - Saragozza
33	ZANARDI	Saffi	Porto - Saragozza
34	VELODROMO	Saffi	Porto - Saragozza
35	VIA VITTORIO VENETO	Saffi	Porto - Saragozza
36	VILLAGGIO DELLA BARCA	Barca	Borgo Panigale - Reno
37	BATTINDARNO	Barca	Borgo Panigale - Reno
38	CANALE DI RENO	Barca	Borgo Panigale - Reno
39	AGUCCHI	S. Viola	Borgo Panigale - Reno
40	EMILIA PONENTE	S. Viola	Borgo Panigale - Reno
41	CADRIANO-CALAMOSCO	San Donato	San Donato - San Vitale
42	FIERA	San Donato	San Donato - San Vitale
43	SAN DONNINO	San Donato	San Donato - San Vitale
44	PILASTRO	San Donato	San Donato - San Vitale



N	Area statistica	Zona	Quartiere
45	CAAB	San Donato	San Donato - San Vitale
46	SCALO MERCI SAN DONATO	San Donato	San Donato - San Vitale
47	VIA DEL LAVORO	San Donato	San Donato - San Vitale
48	MICHELINO	San Donato	San Donato - San Vitale
49	VIA MONDO	San Donato	San Donato - San Vitale
50	OSSERVANZA	Colli	Santo Stefano
51	SAN MICHELE IN BOSCO	Colli	Santo Stefano
52	PADERNO	Colli	Santo Stefano
53	GALVANI-1	Galvani	Santo Stefano
54	GALVANI-2	Galvani	Santo Stefano
55	GIARDINI MARGHERITA	Murri	Santo Stefano
56	MEZZOFANTI	Murri	Santo Stefano
57	SIEPELUNGA	Murri	Santo Stefano
58	DAGNINI	Murri	Santo Stefano
59	CHIESANUOVA	Murri	Santo Stefano
60	IRNERIO-1	Irnerio	Santo Stefano
61	IRNERIO-2	Irnerio	Santo Stefano
62	CIRENAICA	S. Vitale	San Donato - San Vitale
63	SCANDELLARA	S. Vitale	San Donato - San Vitale
64	VIA LARGA	S. Vitale	San Donato - San Vitale
65	ROVERI	S. Vitale	San Donato - San Vitale
66	OSPEDALE SANT'ORSOLA	S. Vitale	San Donato - San Vitale
67	MENGOLI	S. Vitale	San Donato - San Vitale
68	GUELFA	S. Vitale	San Donato - San Vitale
69	CROCE DEL BIACCO	S. Vitale	San Donato - San Vitale
70	STRADELLI GUELFI	S. Vitale	San Donato - San Vitale
71	STADIO-MELONCELLO	Costa Saragozza	Porto - Saragozza
72	XXI APRILE	Costa Saragozza	Porto - Saragozza
73	SAN GIUSEPPE	Costa Saragozza	Porto - Saragozza
74	RAVONE	Costa Saragozza	Porto - Saragozza
75	VIA DEL GENIO	Costa Saragozza	Porto - Saragozza
76	SAN LUCA	Costa Saragozza	Porto - Saragozza
77	MALPIGHI-2	Malpighi	Porto - Saragozza
78	MALPIGHI-1	Malpighi	Porto - Saragozza
79	FOSSOLO	Mazzini	Savena
80	DUE MADONNE	Mazzini	Savena
81	LUNGO SAVENA	Mazzini	Savena
82	PONTEVECCHIO	Mazzini	Savena
83	BITONE	Mazzini	Savena
84	CAVEDONE	Mazzini	Savena
85	VIA ARNO	Mazzini	Savena
86	OSPEDALE BELLARIA	Mazzini	Savena
87	MONTE DONATO	S. Ruffillo	Savena
88	VIA TOSCANA	S. Ruffillo	Savena
89	CORELLI	S. Ruffillo	Savena
90	PONTE SAVENA-LA BASTIA	S. Ruffillo	Savena